

# LA VOCE DELL'ANACC

Anno XXXI Numero 3

Maggio 2002

**Con queste poche righe voglio mettere a conoscenza tutti gli Allenatori che già da molto tempo l'A.N.A.C.C. non è più considerata da parte della Federazione.**

**Un tempo ci veniva inviata almeno la corrispondenza riguardo a: Raduni, Programmi di Allenamento, Circolari Informative, ecc. Adesso più nulla, o quasi.**

**PERCHE'???????????????????**

**Chiunque abbia la risposta è pregato di contattarmi.**

**In qualità di Presidente sento che questa cosa va chiarita.**

**Antonio Baldacci**

Le opinioni espresse negli articoli non rispecchiano necessariamente quelle dell'A.N.A.C.C.

C.O.N.I.  
ASSOCIAZIONE MEDICI SPORTIVI DI RIETI  
FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO  
FEDERAZIONE MEDICO SPORTIVA ITALIANA  
CENTRO DI MEDICINA DELLO SPORT DI RIETI

**PROGETTO  
SALUTE  
LO SPORT  
COME  
PREVENZIONE  
E TERAPIA**



**CONFERENZA  
NAZIONALE  
LO SPORT  
MODELLO  
DI VITA SANA:  
RUOLO DEL  
CANOTTAGGIO**

**RIETI**

**17-18 maggio 2002  
VILLA POTENZIANI**

Il congresso è rivolto ai Medici specialist in Medicina dello sport, Medici Ospedalieri e di famiglia, Medici delle Società Sportive, Insegnanti di Educazione Fisica, Tecnici, Allenatori, Atleti praticanti.

L'iscrizione al convegno è gratuita.  
La quota Cena di Gala è di Euro 30,00 ( facoltativa )  
La quota per il pranzo del 18 è di Euro 26 ( facoltativa )  
Prenotazione alberghiera: ITALPASS tel. 0746/271759 ( facoltat. )  
fax 0746/497250

Sono previste escursioni organizzate per accompagnatori

Sede del Congresso: Centro Studi Park Hotel Villa Potenziani  
02100 Rieti Colle S. Mauro

Scadenza iscrizione 06 Maggio 2002

**Programma 17 Maggio 2002**

**Ore 9.00 - 13.00** Ambulatorio in piazza per la prevenzione dei fattori di rischio cardiovascolare e dipendenza da droghe ( misurazione della P.A. del Colesterolo, ECG a riposo, spirometria)  
**Ore 11.30** Partenza Maratonina competitiva Km 3  
**Ore 12.00** Gara remoergometri per ragazzi scuola media. Dimostrazione Atleti Olimpici della Squadra di Canottaggio.  
**Ore 15.00** Apertura Congresso. Saluto Presidente F.I.C. e Autorità.  
**Ore 15.30** Lettura Magistrale. Interazione dell'Atleta con la Medicina Sportiva. **Walter Molea**  
**Ore 16.00** Tavola Rotonda: Lo Sport nella prevenzione primaria e secondaria delle malattie.  
Moderatore **Prof. A. Dal Monte**  
Partecipanti: **Prof. F. Picozzi - Prof. M. Ferrari - Prof. A. Cignetti - Dr. M. Falconi - Dr. G. La Mura - Dr. C. Celli - Dr. G. Di Fazi - Sig. E. Tonali, Giuseppe, Carmine ed Agostino Abbagnale.**  
**Ore 17.30** Quale idoneità per uno Sport non a rischio?  
Moderatore: **Prof. G. Caselli**  
Ruolo della Medicina generale. Moderatore: **Dr. M. Falconi**  
Rischio cardiovascolare. Moderatore: **Prof. A. Biffi**  
Linee guida nell'anziano. Moderatore: **Prof. A. Pelliccia**  
Il rischio tromboembolico nello sportivo. Moderatore: **Prof. F. Piolvello**  
L'attività sportiva nel cardiopatico. Moderatore: **Dr. L. Bellagamba**  
**Ore 19.00** Discussione  
**Ore 20.30** Gala Dinner

**Programma 18 Maggio 2002**

**Ore 9.00** Lotta al doping. Moderatori: **Prof. F. Picozzi Prof. M. Ferrari**  
Relatori La mia vita prima di tutto: **Dr. F. Di Paolo**  
Troppi farmaci agli Atleti? **Prof. C. Tranquilli**  
Ormoni ed altre sostanze: **Prof. L. De Luigi**  
Uso e limiti degli integratori: **Prof. A. Parisi**  
**Ore 10.30** Discussione  
**Ore 10.45** Effetto dell'allenamento sulle variabili neuro-psico-endocrine.  
Moderatori: **Prof. M. Pagani Prof. M. Faina**  
Relatori Profilo cardiovascolare: **Prof. F. Iellamo**  
Stress da sovraccarichi e prestazione: **Dr. P. Lausdei**  
Profilo neuro-endocrino muscolare: **Prof. C. Bosco**  
**Ore 11.45** Discussione  
**Ore 12.15** Lettura magistrale: Il cuore del Canottiere: **Prof. A. Spataro**  
**Ore 13.00** Lunch  
**Ore 15.00** Patologia muscolo-scheletrica: approccio terapeutico multidisciplinare. Moderatori: **Prof. M. Celestini Prof. G. Santilli**  
Relatori Ozonoterapia: **Prof. A. Sammartino**  
Riabilitazione: ATM **Prof. A. Cignetti Dr. R. Cignetti**  
Ortesi plantari: **Dr. M. De Marchi**  
Elettoterapia: **Dr. D. Corsi**  
Terapia manuale: **Dr. D. Bertamini**  
Nuove tecnologie: **Prof. A. Giombini**  
**Ore 17.30** Discussione.  
**Ore 18.00** Chiusura congresso.

**Comitato Organizzatore**

**Presidenza**

**DR. Giorberto Costini** Pres. Ass. Medico Sportiva Rieti  
Direttore Centro Medicina Sportiva Rieti  
**DR. Antonio Spataro** Medico Federale F.I.C.

**Segreteria Scientifica**  
**DR. Germano Settini**  
**DR. Annalisa Di Cesare**  
**DR. Felice Costini**  
**DR. Graziella Fiumana**  
**DR. Simone Costini**  
**DR. Giuseppe Folti**  
**DR. AnnaSofia Delossu**  
**Sig.na Laura Fiaccarini**

**Patrocinio**  
Regione Lazio  
Com. Prov. CONI Rieti  
Comune di Rieti  
Provincia di Rieti  
Ordini dei Medici della Prov. di Rieti  
Soc. Italiana Cardiologia dello Sport  
F.M.S.I.

Tel. 0746/497331  
Fax 0746/496027  
Sito Internet:spazioweb.inwind.it/cmsrieti  
E-Mail: remorieti@libero.it cmsrieti@inwind.it

## Le pagine dell'Associazione.

### Consiglio Direttivo.

Azelio Mondini PRESIDENTE ONORARIO  
Antonio Baldacci Presidente e "La Voce dell'ANACC"  
Muarizio Ustolin Vice Presidente e "La voce dell'ANACC"  
Daniele Zangla Vice Presidente e "La voce dell'ANACC"  
Sergio Marrucci Segretario e Cassiere  
Luigi De Lucia Consigliere  
Marco Galeone Consigliere e collaboratore informatico  
Marco Varruciu Consigliere e consulente " legale "  
Danilo Francescon Consigliere  
Duilio Tedesco Consigliere

### Sindaci Revisori

Flavio Mosetti  
Renato Gaeta  
Fabrizio Malgari

### Probi Viri

Giorgio Sartori  
Mauro Petoletti  
Eusebio Carando

### Fiduciari Regionali

Piemonte	Francescon Danilo
Sardegna	Varruciu Marco
Lombardi	Arrigoni Luigi *
Friuli Venezia Giulia	Montagnini Matteo
Veneto	Sambo Renzo
Liguria	Bagliano Walter
Emilia Romagna	Lupo Alberto
Toscana	Marrucci Sergio
Lazio e Umbria	Malgari Fabrizio **
Marche	Giudi Giudo
Campania	Galeone Marco
Abruzzo e Molise	Avallone Giancarlo
Puglia, Basilicata e Calabria	Riva Luciano
Sicilia	Zangla Daniele

\* Rapporti con Tecnici del C.T.N.

\*\* Rapporti con Tecnici " Enti Militari "

### Quota Sociale.

£ 50.000 fino al 28 Febbraio 2002  
Euro 30,00 dal 1 Marzo 2002  
Termine pagamento:  
Entro il 31 Maggio dell'anno successivo.

### Modalità di pagamento.

Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ( B.P.E.L. )  
Agenzia di Limite sull'Arno  
C.C n° 3939  
ABI 05390  
CAB 37771  
Intestato: A.N.A.C.C.

Oppure: sui campi di gara al Fiduciario Regionale o Antonio Baldacci.

A tutt' oggi risulta che la S.V non ha provveduto al pagamento della quota associativa annua per gli anni:

pertanto si prega la S.V di provvedere entro il 31 Maggio 2002 onde evitare l' applicazione dell' Art.8 dello statuto: " dichiarazione di morosità".

Chiunque non volesse più far parte dell'Associazione, dovrebbe fare una lettera di DIMISSIONI, in modo tale da non mettere il Consiglio Direttivo nell'antipatica situazione di dichiarare il Socio dimesso per MOROSITA'.

### Sommario:

pagina 1 Perchè???????????? di Antonio Baldacci  
pagina 2 Conferenza Nazionale. di Prof. Antonio Spataro  
pagina 3 Notizie dell'Associazione.  
pagina 4 Risposta On. Mario Pescante.  
pagina 5 Risposta Dott. Giovanni Petrucci  
pagina 6 Intervista al D.T della F.I.C. Dott. Giuseppe La Mura. di Antonio Baldacci  
pagina 7 Intervista al D.T della F.I.C. Dott. Giuseppe La Mura. di Antonio Baldacci  
pagina 8 Speciale Piediluco 1° Meeting 2001. di Alberto Vianello e Antonio Baldacci  
pagina 9 Sentite sul lago. Notizie.  
pagina 10 Notizia utile. Plastmar  
pagina 11 Notizia utile. Plastmar



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*On.le Mario Pescante*

Roma, 7 marzo 2002

*E. Eugenio Presicchi*

mi riferisco alla cortese lettera del 20 febbraio u.s., con la quale si rivolge al Presidente del Consiglio per rappresentargli alcune problematiche di carattere finanziario che rendono difficile il vostro lavoro. La suddetta nota mi è stata trasmessa anche per conoscenza.

Ciò premesso, anche per nome del Presidente Berlusconi, desidero farle presente che il Governo è ben consapevole dei meriti acquisiti dalla Federazione Canottaggio, che ha onorato lo Sport Italiano con vittorie ottenute nelle più importanti manifestazioni sportive e sui campi di regata di tutto il mondo.

A tal proposito devo, però, farle presente che il Governo non può intervenire nei confronti del CONI per sollecitare particolari aiuti finanziari in favore delle diverse FSN. Siamo in un ambito di stretta competenza del Comitato Nazionale Olimpico ed il mio Ministero non ha facoltà di intervento.

Infine, devo anche precisarle che, recentemente, con un provvedimento approvato dal Parlamento è stato previsto un contributo straordinario di 200 miliardi di lire in favore del CONI per far fronte alle necessità più urgenti.

Con i migliori saluti.

(Mario Pescante)  
*Mario Pescante*

-----  
Sig. Antonio BALDACCI  
Presidente ANAC



COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

FEDERAZIONE ITALIANA GINECISTICA

IL PRESIDENTE

Roma, 27 MAR. 2002

*Gent.mo Signor Baldacci,*

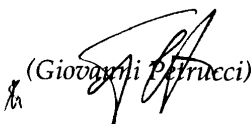
*ho letto l'accurato appello che ha indirizzato al Presidente del Consiglio dei Ministri informandolo della drammatica situazione in cui versa il Canottaggio italiano.*

*Mi auguro davvero che il Governo prenda in considerazione il Suo come i nostri appelli.*

*La situazione è davvero complessa ed il CONI, sinora, ha fatto quanto era nelle sue possibilità e forse oltre, per alleviare le difficoltà federali.*

*Desidero quindi ringraziarLa per quello che considero un Suo atto di solidarietà e mi auguro davvero che il Canottaggio italiano possa, anche con gli inevitabili sacrifici dei suoi associati, conservare risorse e stimoli per ripetere quei successi che lo pongono all'attenzione del mondo.*

*Con i miei più cordiali saluti.*

  
(Giovanni Petrucci)

^^

*Sig. Antonio Baldacci  
Presidente  
Associazione Nazionale Allenatori  
Canottaggio*

## Intervista al Direttore Tecnico della Federazione Italiana Canottaggio:

### Dott. Giuseppe La Mura.

di Antonio Baldacci

- D) Siamo all' inizio di una nuova stagione remiera. In base ai risultati dei test e dei raduni fin qui svolti, come prevedi la prospettiva delle Nazionali ai prossimi impegni internazionali?
- R) I risultati dei test purtroppo non sono predittivi delle possibilità della Squadra perché non tutti gli Atleti li accettano come un " mettersi alla prova " in modo da renderli un indice di valutazione della preparazione. Dai raduni fatti si è capito che alcune assenze importanti si faranno sentire negativamente nella vogata di coppia. Tutta la Squadra ha dimostrato una maggiore convinzione ed entusiasmo. Questa constatazione mi sembra un' ottima " polizza assicurativa " contro capitolomboli.
- D) Hai proposto al Consiglio Federale una bozza per il decentramento tecnico partendo dall' individuazione di uno o più impianti per regione. Non pensi sarebbe stato meglio prima individuare il responsabile regionale e poi l' impianto dove svolgere la preparazione?
- R) Se si dovrà fare un lavoro mirato su obiettivi afferenti a diversi settori delle diverse Squadre Nazionali è più opportuno individuare in ogni specifica circostanza la persona più adatta: La cosa più importante, credo, che lo stanziamento di una adeguata cifra in bilancio, da non sottrarre comunque all'attuali disponibilità economiche del settore tecnico. La cifra stanziata dovrebbe servire, tra le altre cose, a dare un compenso al tecnico di volta in volta individuato e per i compiti attribuitigli. Nulla osta che sia sempre lo stesso tecnico in base alla disponibilità e capacità dimostrate.
- D) Con gli ulteriori tagli del C.O.N.I. e le non rosee prospettive dell' Ente, non pensi sia il caso di una protesta ufficiale del Canottaggio, o meglio ancora di tutto lo Sport che difficilmente riuscirà a coprire il taglio C.O.N.I. con le entrate degli sponsor?
- R) La protesta è l'estremo rimedio per tentare di risolvere i problemi. Spesso finisce per essere solo una soddisfazione emotiva, del tipo " gliene ho detto di cotte e crude " riferendosi ad un soggetto che non fa e non continua a fare il proprio dovere. L'obiettivo deve essere quello di ottenere l'impegno delle forze politiche a favore dello Sport: Il CONI di fatto non è più indipendente e deve sempre di più ricorrere alla " protezione " dei vari " padrini " politici, quindi più che una protesta generica opterei per una serie di Convegni, organizzati a livello Nazionale e Regionale da tutti gli Sport " minori ". Da essi dovrebbe venir fuori una conclusione – dichiarazione, con raccolta di firme, che metta in evidenza come gli Sport " minori " hanno una grande valenza formativa anche se non sono, e forse proprio per ciò, estremamente popolari e quindi capaci di calamitare l'attenzione degli sponsor: Tutti insieme questi Sport, detti anche " poveri ". Non a caso, costituiscono una grande forza sociale trainante per tutto il movimento sportivo. E' per riflesso della loro importanza culturale che essi danno una accettabile dignità sociale a Sport popolarissimi che potrebbero essere confinati nel mondo del mero spettacolo. Una protesta sfida è irrita propiziando il rifiuto, mentre il sostegno dei motivi etico – morali della causa per cui ci si batte può stimolare il consenso. La protesta può anche avere un effetto positivo sul risultato ricercato. Questo avviene quando chi protesta ha un grande potere contrattuale, cioè ha la capacità di arrecare un danno evidente e rapido alla controparte. La scomparsa di Sport come il Canottaggio evidenzerebbe i suoi danni in tempi talmente lunghi che oggi nessuno se ne accorgerebbe. Perciò è importante per noi agire con l'utilizzo di argomenti e mezzi culturali. In questo senso va la lettera che il Presidente dell'A.N.A.C.C. Antonio Baldacci, ha scritto alle maggiori autorità politiche e sportive nazionali.
- D) Nell' allenamento ogni singola partenza è più efficace se velocissima e corta oppure veloce e lunga?
- R) La partenza breve ha per obiettivo il meccanismo di produzione di energia anaerobica lattacida di cui stimola, a secondo del numero delle partenze, la capacità ( quantità ) o la potenza ( elevato livello di energia erogato nell'unità di tempo ). Inoltre allena la forza e la coordinazione veloce. La partenza lunga ha come obiettivo l'allenamento della capacità e della potenza del meccanismo di produzione di energia anaerobica lattacida. Se il numero di partenze lunghe è limitato si allena la potenza. Altrimenti si allena la capacità. Una partenza corta e velocissima che precede un tratto di lavoro relativamente lungo è inutile. In questo caso deve essere una partenza molto lunga, che raggiunga almeno 45 - 60 secondi perché vogliamo che essa provochi un accumulo massimale di acido lattico in modo che venga stimolato il processo di riutilizzazione del lattato e di elevare la capacità di sopportare elevati livelli di acidità del sangue e di riuscire a migliorare, diminuendolo, il tempo di " innesco " del massimo consumo di ossigeno. Cioè di riuscire a lavorare in presenza di acido lattico e a raggiungere velocemente il proprio Vo2 MAX. Si pensi al vantaggio che ha un Atleta che raggiunge i suoi 6 litri di Vo2 MAX già nel secondo minuto rispetto a quello che lo raggiunge dopo il quarto minuto. Potremmo avere nel primo caso un' elevazione ogni 30 secondi di questo tipo: 3 litri/minuto + 4 l/m + 5 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m = 63 diviso 2 = 31,5 litri totali in 6 minuti. Nel secondo caso potremmo avere: 2 litri/minuto + 2,5 l/m + 3 l/m + 3,5 l/m + 4 l/m + 4,5 l/m + 5,5 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m + 6 l/m = 55 diviso 2 = 27,5 litri totali al minuto. Il primo Atleta avrà a disposizione il 12,5 % in più di energia proveniente dal meccanismo aerobico. Se il secondo atleta avesse percorso 2000 metri nel singolo in 6,50, a parità di tecnica, il primo impiegherà circa 6,35. Come si può notare a parità di Vo2 MAX e di tecnica, "l'innesco" decide l'esito della gara.
- D) Questa è una domanda dolorosa. Non pensi che ogni Atleta, specialmente del gruppo Olimpico, debba avere un' agenda dove annotare l' allenamento che fa per individuare lacune o benefici del lavoro svolto singolarmente?
- R) Nella mia brevissima carriera di Atleta non eccezionale io l'avevo. Degli Atleti che ho allenato l'agenda la tenevo io; sono certo che qualche Atleta avesse anche un suo diario personale, come, ad esempio era per Giuseppe Abbagnale. Degli Atleti della Nazionale ricordo che del possesso di un diario dell'allenamento mi ha parlato Walter Molea. Purtroppo spesso la richiesta di tenere un diario dell' allenamento viene visto come un mezzo di controllo dell'Allenatore sull'Atleta e come tale rifiutato. In realtà è uno strumento utilissimo. Parafrasando un motto latino si potrebbe dire: la memoria inganna, " scripta manent ". Sarebbe interessante che tutti gli Atleti ci informassero per pubblicizzare questa lodevole abitudine.

- D) Anche quest' anno ci sono stati un po' di cambiamenti di Allenatori nei vari settori. Sei soddisfatto del nuovo organigramma deCentro?
- R) Per il lavoro che si sta svolgendo senz'altro soddisfatto, questo mi basta.  
I risultati hanno tantissime componenti, credo che il contributo dei Tecnici sarà sufficiente. Speriamo che la componente dipendente dagli avversari ci favorisca.
- D) Quali pensi siano i punti da migliorare da qui ad Atene per ripetere o meglio ancora migliorare Sidney?
- R) A Sidney la Squadra non aveva nessuna grossa carenza ne un particolare punto forte.  
Pertanto, poiché il livello internazionale cresce di anno in anno, occorre lavorare, quindi, per potenziare tutti i fattori importanti per il miglioramento della prestazione in gara.
- D) L' A.N.A.C.C. non riscuote molto consenso dagli Allenatori, hai una ricetta per poter portare ad un buon gradimento l' Associazione?
- R) Potenziare ed arricchire " La Voce dell'Anacc " perché è l'unico mezzo per far sentire i Tecnici vicini ed uniti, soprattutto dal punto di vista emotivo, anche conservando idee diverse. Ciò è importante soprattutto nei lunghissimi periodi di assenza di gare: con brevi notizie simpatiche o, meglio, antipatiche., brevi giudizi su equipaggi od Atleti o Allenatori; uno spazio non eccessivamente ampio per puntualizzare particolari di tecnica, metodologia di allenamento, psicologia ecc. ecc; foto curiose o esteticamente belle, espresive di particolare momenti della gara o preparazione; interviste a Dirigenti Atleti Genitori ecc. ecc; una storia a puntate, approfondita, in ordine alfabetico degli Allenatori d'Italia a cura della redazione dell'Anacc e per Regione a cura di un redattore individuato regionalmente.
- D) Visto la rinuncia del Prof. Andrea Coppola alla Tua successione. Stai lavorando a questo progetto quando nel 2012 lo applicherai?
- R) Sarebbe bellissimo lavorare con entusiasmo fino al 2012.  
Avrò, spero, 72 anni! Se non sbaglio sono gli anni del Presidente Romanini: perché Lui si e IO no?!
- D) Non pensi che nella programmazione dell' allenamento, nelle settimane al 50% sia previsto il sabato allenamento leggero e la domenica riposo, così che gli Atleti possano partecipare anche a regate regionali?
- R) Credo che questo sia un falso problema. Il programma è adattabile purchè si rispetti il principio di base che è la modulazione del carico – sovraccarico – recupero.  
Il recupero ha una sola priorità, deve sempre seguire il carico o un sovraccarico perché necessario a rendere efficienti i processi di adattamento. Quindi in qualsiasi momento si può, intenzionalmente accumulare un carico tale che rende necessario una fase di recupero. Quando il recupero è necessario non è mai dannoso ed è sempre utile. Quando un recupero anche se è programmato non deve essere fatto se non è necessario, cioè se il carico – sovraccarico previsto non è stato raggiunto.  
Pertanto non è possibile programmare al 100% la possibilità di fare o non fare una gara che non abbia una motivazione tecnica importante.  
Infine, come hanno sempre fatto i miei equipaggi, è possibile allenarsi normalmente prima o dopo una gara non impegnativa.
- D) Gli Atleti di vertice e gli Allenatori sono compensati economicamente. Non pensi che anche i Dirigenti, nota dolente del Canottaggio italiano, debbano avere lo stesso trattamento se si vuol farli crescere?
- R) Se c'è una cosa che mi ha pesato di più è quella di aver guadagnato con il canottaggio, anche se sostituendo il guadagno di Medico con quello di Direttore Tecnico.  
Era una sensazione bellissima quella di approfondire un impegno grandissimo per solo motivi ideali: mi sentivo una specie di eroe sociale, ora mi sento solo un bravo tecnico.  
La realtà cambia, e lo Sport sempre di più esige figure professionali. E' una cosa che ormai deve essere accettata e quindi per migliorare ulteriormente sarà necessario, al più presto, che ogni operatore sportivo venga compensato per il tempo impiegato

Autodomanda:

Lo sai, Dottore, che sei un sacco antipatico?.

- R) Penso di si ed è difficile accettarlo. Al contrario ho sempre cercato di attirare simpatie. Per riuscirci ho cercato di fare sempre bene, di migliorarmi, e di accrescere le mie conoscenze per farmi apprezzare.  
Purtroppo questo invece di avvicinarmi agli altri mi ha allontanato dalla maggior parte delle persone. Per essere più accettato ho esagerato finendo per mostrare tanta sapienza da sembrare saccente, presuntuoso, arrogante. E come tutti questi sono diventato antipatico. Discuto animatamente non per dimostrare superiorità ma per far procedere nella migliore maniera il comune obiettivo.  
Ho paura di essere diventato come quel Padre che picchiava il Figlio, a suo dire per il Suo bene, e si senti rispondere: " Papà cerca di volermi meno bene" !

## Speciale Piediluco 1° Meeting

### 1° “ Meeting Nazionale 2002”: VERGOGNA...!!

Nuova formula per la maggiore Manifestazione Nazionale di Canottaggio... più veloce, più snella, più significativa, più spettacolare... queste erano le premesse dei promotori di questa innovazione... E i risultati? Una catastrofe...!!

*La più grande “festa” del nostro sport si è trasformata in un insieme di stress, rabbia, stupore...*

Tralasciando il fatto (solo per motivi di tempo, ma ce ne sarebbero a fiumi di critiche da formulare) che l'annullamento della “Regata Doppia” ha portato, per forza di cose ad un abbassamento del livello tecnico delle competizioni visto che non è stata data alle società la possibilità di provare nuovi equipaggi misti (da formare direttamente in campo di gara)... anche se alcuni non capiscono perché, per quanto riguarda la Combinata Tris, non è cambiato nulla. Ci continuano giustamente a dire che la “Combinata” è una competizione separata dal Meeting Nazionale... allora perché le prove della “Tris” non vengono disputate in un raduno a parte, staccato dalla Regata Nazionale? Questo si che porterebbe ad un vero “snellimento” del programma... Comunque (tornando al motivo principale che ha provocato questo mio umile e modestissimo sfogo personale) il dato certo è che la “nuova formula” ha prodotto anche una riduzione del numero di iscritti (soprattutto nella categoria Ragazzi) dovuto al fatto che, con la “Regata Doppia” un qualsiasi ragazzino, di qualsiasi livello tecnico, gareggiava comunque sia il sabato che la domenica; con la “nuova formula” invece alla domenica sono ammessi a gareggiare solo “i migliori” e quindi è un costo eccessivo (e forse inutile) per le società portare in trasferta per 3 giorni dei giovani atleti per farli gareggiare solo un giorno.

*E questo secondo Voi aiuta a promuovere il nostro Sport?*

Evidentemente c'è chi pensa di sì, altrimenti non si spiegherebbe l'introduzione della “nuova formula” nel Meeting Nazionale.

*Ma così le regate sono più veloci e le società possono “tornare a casa” prima... Ci è stato detto...!!*

Andiamo per ordine: Ad un certo punto verso le 14:00 della domenica, quando già si era accumulato un ritardo di circa 30 minuti (dovuto soprattutto a causa della nebbia del mattino), la giuria decide di sospendere tutte le gare... I vari allenatori si guardano stupiti... un giudice mi dice addirittura che secondo lui possiamo caricare le barche e tornarcene a casa (chi scrive queste poche righe ha sicuramente una limitatissima esperienza, ma una cosa simile non ricordo sia mai accaduta)...

Cominciano a diffondersi la prime notizie: ci viene detto che i ragazzini sui pontili di partenza sono lì ininterrottamente dalle 7:00 del mattino senza aver ancora mangiato nulla e si rifiutano di continuare (come è possibile dargli torto...?); mancano inoltre alcuni barchini di soccorso nel percorso di gara per delle avarie ai motori... e i catamarani del Centro Nazionale? Non sono disponibili...!!

*Ma di chi è il Centro Nazionale...?*

E dove sono i responsabili dell'organizzazione...? Si comincia a cercare qualche Consigliere Federale... tutto inutile... sono tutti introvabili...

Dopo circa un'ora tutto ricomincia come se niente fosse accaduto, come se tutti i partecipanti al Meeting (atleti, allenatori e dirigenti di società) fossero marionette al comando di un burattinaio invisibile... Risultato: un'ora e mezza di ritardo sul Programma...!!

*Ma per Chi ci hanno preso...?*

*Che considerazione dimostrano di avere per tutte le società...?*

C'è solo una parola che descrive tutto questo: VERGOGNA...!!

Sabato e domenica prossimi si disputerà il “Memorial d'Aloja”... penso che tutti si augurino che fatti del genere non si ripetano durante la più classica manifestazione internazionale organizzata in Italia... non faremmo di certo una gran bella figura nei confronti delle altre nazioni...

Alberto VIANELLO

### Meeting Singolo o Doppio, bel dilemma!

Lo sfogo, come ha chiamato la sua e-mail Alberto, è legittimo. Però usare il termine “vergogna” mi sembra troppo, anche perché dare la colpa della nebbia o della sospensione delle gare per un ora, al tipo di manifestazione mi sembra assurdo.

Se non sbaglia il Meeting gli altri anni finiva oltre le 17. Con un ora e mezzo di ritardo quando sarebbero partiti i carrelli per tornare alle proprie sedi?

E poi cosa dovrebbe dire quel nutrito, secondo la mia indagine oltre il 50%, gruppo di Tecnici che preferisce il Meeting singolo?

Mi rendo conto che mettere tutti d'accordo è impossibile. Prima della stesura del Calendario 2003 ci sarà da pensare molto e trovare una decisione che accontenti tutti sarà un'impresa ardua.

Alcuni Tecnici hanno suggerito di inserire un 3° Meeting prima di metà Giugno, 2 Meeting singoli con combinata tris e uno doppio senza combinata. Ma le Società potranno permettersi una trasferta in più?

Secondo la mia modesta opinione è troppo presto per trarre conclusioni. Una sola manifestazione è troppo poco per dare un giudizio obiettivo. Le quattro settimane che separano i due Meeting dovrebbero servire a provare formazioni miste che solitamente venivano fatte al Sabato tra le 17 e le 18 per scendere in acqua la Domenica mattina con 2 Km di assieme. La possibilità di fare una seconda gara, meglio se in barca lunga non manca, con le modifiche al Codice delle Regate che permette che i Ragazzi gareggino negli Junior e questi nei Senior nella stessa manifestazione apre molte possibilità, e vedere anche le gare delle barche lunghe con più iscritti e dal contenuto tecnico alto dovrebbe essere di stimolo a tutti.

Quindi io proporrei di continuare su questa strada, ma l'obiettivo principale è trovare la formula che accontenti molti, tutti è impossibile, e offra uno spettacolo bello e altamente tecnico.

Antonio Baldacci

## Sentite sul lago

" Fame di Jole "

Il C.N. Stabia cerca un 4 Jole.

Il S.N. Pullino cerca un 4 Jole.

Aleberto Tappa ( ufficio Marketing della F.I.C. ) per il Circolo Flaminio ( per adesso non affiliato alla F.I.C. ) cerca un 4 Jole.

La S.C. Limite cerca un 2 Jole.

Il S.N. Pullino cerca un 2 Jole.

Chi è ha disponibilità di queste imbarcazioni è pregato di mettersi in contatto con gli interessati.

Data la crisi alla S.C Candia " sembra che Mauro Tontodonati torni al Sisport Fiat ad aiutare "Bebo" Carando.

Renato Gaeta dopo molti anni alla S.C. Varese a presentato le proprie " DIMISSIONI " da Allenatore della Società.

Il C.C. Ortigia cerca un Allenatore.

Lamentele per gli spogliatoi, W.C. e Doccie chiuse al Venerdì e spostate al Circolo Tennis ( ma pochi lo sapevano ) il Sabato e la Domenica.

Domenica mattina il pulmino della S.C. Lario ha avuto un incidente sulla strada che porta da Arrone a Piediluco, fortunatamente non ci sono stati danni fisici, solo tanto spavento e pulmino .....

In molti continuano a lamentarsi per la data del Campionato Italiano Under 23 che si svolgerà a Varese il 21 Luglio 2002.

In quel periodo si sta svolgendo il raduno pre-mondiale Junior, eventuale raduno Under 23, e la settimana dopo ( il 28 ) a Genova di disputerà la Word Regatta Under 23.

La domanda che si pongono in molti è.

Chi, e in quale condizione, parteciperà al Campionato?

La S.C. Firenze non ha potuto partecipare alla gara del 2+ Junior perchè il Timoniere era impegnato 40 minuti prima nella gara dell'8+ Cadetti. Questo equipaggio ha rotto un remo, sono state fatte partire le gare successive e i 40 minuti sono diminuiti fino a non permettere al 2+ di trovarsi in partenza in tempo per la gara.

E' giusto che ragazzi che si sono preparati duramente per questa regata non partecipino per questo motivo?

## NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

La Canottieri Ravenna cerca personale qualificato, istruttori e/o Diplomati ISEF per la conduzione dei CAMPI ESTIVI GIOVANILI. Periodo 30 Giugno - 28 Luglio  
Turni settimanali o plurisettimanali  
Utenza: Ragazzi/e delle Scuole Medie Inferiori.

Sul sito dell'A.N.A.C.C. e della F.I.C. troverete il Calendario Remiero 2002 compreso di regate regionali.

**Chi ancora non ha ricevuto dalla F.I.C. la lettera per l'iscrizione all'Albo Tecnici deve contattare urgente:**

**Stefania Mazzi F.I.C. 06/36858194**

**oppure**

**Antonio Alfine C.T.N. 0744/369156**

**Nel mese di Giugno il Consiglio Direttivo effettuerà un referendum per modificare lo Statuto dell'Associazione.**

**Un punto sarà la cancellazione della " C " di Canoa e tutto quanto fa riferimento.**

**Ho già parlato con il Presidente dell'Associazione Allenatori Canoa, Pino Scarpellino, ed è d'accordo.**

**Chi vuole proporre altre modifiche è pregato di comunicarle entro il 15 Giugno 2002.**

## Notizia utile.

PLASTIMAR S.p.A. ,ha iniziato la sua attività nel 1977 ed è oggi, azienda leader nella produzione e commercializzazione di accessori nautici per barche a vela ed a motore.

Già dagli anni 80 Plastimar acquista un a posizione di rilievo grazie all'acquisizione dell' esclusiva per il mercato italiano di Aziende conosciute a livello internazionale principalmente nel settore elettronica.

Negli anni 90 Plastimar si va affermando come produttore di gonfiabili per il diporto :

la sua unità produttiva in Cesena produce una vasta gamma di tenders in PVC ,battelli pneumatici, zattere autogonfiabili, cinture e giubbetti SOLAS e CE, anulari, ferri di cavallo ed altri articoli per la sicurezza in mare.

Agli inizi del 2001 la Società entra a far parte del Gruppo AUXMARINE che, guidato da un pool di soci imprenditori insieme ad un fondo internazionale d'investimento Olandese, si pone l'obiettivo di acquisire e lanciare marchi nel settore del diporto marino.

Alla guida della Plastimar ,è stato chiamato Gianluca Tucci ,quale Amministratore Delegato, manager di provata esperienza nel settore , proveniente dal gruppo Eurovinil.

Nel corso del 2001 AuxMarine acquisisce un importante marchio nel diporto, EFFELLE, società dedicata alla produzione di battelli professionali e sportivi, già vincitrice di Campionati Europei Offshore . Nel 2002 si aggiunge CALLEGARI, marchio storico di gommoni d'alta gamma . Di entrambi i marchi, Callegari ed Effelle, Plastimar ha la distribuzione in esclusiva .

### LA PRODUZIONE

Plastimar e' specializzata nella produzione di materiali per il salvataggio e la sicurezza delle imbarcazioni da diporto. Pertanto, punto forte della sua produzione sono:

- Zattere di salvataggio
- Battelli pneumatici e tenders
- Giubbetti di salvataggio

### I materiali

Zattere e battelli sono manufatti nello stabilimento di Cesena,ed utilizzano uno speciale PVC ad alta tenuta, l'A.V.C. (Airtight Vinyl Coating) ,un'esclusività Plastimar ,materiale ad alta tenacità del peso di 1000 gr/mq, in grado di assicurare una perfetta tenuta dell'aria ed una forte resistenza alle abrasioni ed al contatto con idrocarburi. L'A.V.C. è stato altresì studiato per resistere alle piu' alte variazioni di temperatura, dalle piu'basse alle piu'elevate , garantendo così il suo utilizzo a qualsiasi latitudine terrestre e nelle piu' severe condizioni di clima.

I giubbetti ed i materiali di salvataggio individuali , unici per il design e la vestibilità, vengono costruiti nel rispetto delle normative di sicurezza ad essi collegate ( Solas/Imo, CE )e in base alle specifiche esigenze del diportista.

### La tecnologia

Nel nuovo stabilimento di Cesena, Plastimar realizza i suoi prodotti utilizzando moderni macchinari che effettuano la giunzioni dei tessuti attraverso la "saldatura in Alta Frequenza". Questo processo industriale garantisce una perfetta adesione senza aggiunta di adesivi o colle e avviene per contatto e fusione del tessuto stesso.

Le qualità dielettriche del tessuto, vengono sollecitate dalle frequenze dei 27 Mhz degli elettrodi aventi la forma del manufatto che si vuole ottenere. Il movimento di tali molecole genera calore e successiva fusione una volta raffreddata.

In questo tipo di lavorazione, sono pressoché inesistenti le classiche zone di "ricottura" intorno alla saldatura, tipiche di altri sistemi di assemblaggio similari (saldatura a caldo o termobandage) .

### Plastimar Oggi

Plastimar sviluppa tutta la sua capacità di penetrazione nel mercato del diporto attraverso la distribuzione di un completo **Catalogo Nautico**, dove oltre ai suoi manufatti, presenta i primari marchi internazionali dell'elettronica e dell'attrezzatura per il diporto.

Plastimar oggi conta su 30 dipendenti e comprende tre divisioni, con più di 2.500 articoli selezionati:

- Divisione gonfiabili e sicurezza
- Divisione elettronica e bussole
- Divisione attrezzatura

La distribuzione dei prodotti sul territorio nazionale è affidata ad agenti rappresentanti che servono dettaglio e cantieristica .; all'estero i mercati di punta per l'Azienda sono a tuttoggi il Nord Europa, la Francia, l'Inghilterra, la Turchia e la Grecia ma nuove interessanti opportunità si stanno aprendo in altri Paesi.

Tra i programmi di sviluppo dell'Azienda ci sono l'espansione su nuovi mercati dei propri prodotti gonfiabili sia a marchio proprio Plastimar, Effelle, Callegari, che in accordo con nuovi partners.

Plastimar è in grado oggi di garantire la massima assistenza dopo la vendita, grazie ad un efficiente presenza sul territorio di centri autorizzati presso i quali lavorano tecnici precedentemente istruiti presso i nostri stabilimenti.

Per informazioni contattare:

Pina Fedeli

Plastimar Spa

Tel +39 0547 332585

Fax +39 0547 335095

info@plastimar.it



**PLASTIMAR**



" Plastimar informa che particolari condizioni di acquisto saranno praticate a tutte le Società di Canottaggio interessate ai propri prodotti delle linee sicurezza ed elettronica.

Maggiori e dettagliate informazioni saranno date direttamente agli interessati che contatteranno l' ufficio Vendite Plastimar al numero 0547/332585 "

Plastimar sponsor del doppio Pesì Leggeri Pettinari-Luini Campione del Mondo in carica.

Plastimar la scelta vincente !!

#### **SPEEDMASTER , " BLOWING IN THE WIND"!**

E' dell'americana SPEEDTECH l'orologio da diporto piu' famoso negli USA. :WINDMASTER . E' il piu' completo e compatto e, oltre alle normali funzioni di ora e data, si completa di :

- Anemometro con misura del vento istantanea, media e massima;
- altimetro, termometro, barometro, tendenza di pressione atmosferica.
- cronometro con 10 tempi in memoria, timer (conto alla rovescia), con 2 Count down in partenza di regata, programmabile, con 5 diversi intervalli impostati (3, 5, 10, 15, 45 min.)
- Calendario già programmato fino al 2049
- bussola

Dispone inoltre di Visualizzazione d'orario selezionabile: 12 o 24 h, con 2 allarmi al giorno e display retroilluminato. E' resistente all'immersione fino a 30 m.

Distribuito in esclusiva per l'Italia dalla Plastimar di Cesena, è in vendita presso i migliori negozi di nautica all'interessante prezzo consigliato al pubblico di Euro 175 +iva ..



# **A.N.A.C.C.**

Associazione Nazionale Allenatori Canottaggio e Canoa

Via Pulignano 7 Limite sull'Arno 50050 Firenze

<http://space.tin.it/clubnet/kgjbal>

e-mail: [anaccrow@tin.it](mailto:anaccrow@tin.it)

Periodico degli Allenatori Italiani di Canottaggio

Autorizzazione del tribunale di Torino del 08/11/76

